

PROCEDURA FALLIMENTARE  
R.D. 16 marzo 1942 n. 267  
(e successive modifiche ed integrazioni)  
ATTIVITA' DI CERTIFICAZIONE NOTARILE  
Criteri per la determinazione dell'onorario per l'espletamento delle visure ipo catastali

Allegato "A" alla convenzione quadro tra il Tribunale di Roma e l'Associazione del Notariato Romano  
per le Dismissioni Immobiliari - ASNODIM - del 28.5.2009

In relazione alle richieste di visura sul pubblico ufficio immobiliare si definiscono di seguito gli onorari :

Tipologia di visure reperite nel sistema telematico	Onorario
Visura catastale per unità immobiliare	1,50
Trascrizione o iscrizione (costo per ogni nota)	2,00
Annotamenti (costo di ogni annotamento)	1,50
Lista omonimi per ogni richiesta	2,00
Lista omocodici per ogni richiesta	1,00




Tipologia di visure reperibili solo in formato cartaceo	Onorario
Trascrizione o iscrizione (costo per ogni nota)	5,00
Annotamenti (costo di ogni annotamento)	3,00

L'onorario viene definito in euro 1,50 (euro uno virgola cinquanta) per le visure catastali mentre è richiesto un onorario di euro 2,00 (due virgola zero) per la visura nel sistema informativo della conservatoria dei registri immobiliari.

In relazione alle richieste di visura sugli archivi della Conservatoria relativi a periodi per i quali le note sono presenti solo in formato cartaceo o, comunque, le note non sono reperibili in via telematica, l'onorario viene definito in euro 5,00 (euro cinque virgola zero) a nota.

L'onorario relativo alla fornitura di liste di omonimi o di omocodici, effettuate per perfezionare la ricerca ipocatastale su un soggetto fornendo il nome ed il cognome, è pari ad euro 2,00 (due virgola zero) relativamente agli omonimi ed euro 1,00 (uno virgola zero) relativo agli omocodici.

Relativamente a imposte e tasse dovute per l'estrazione delle visure si applicheranno i valori previsti dalle norme in vigore al momento della effettuazione dell'operazione richiesta.

  
Procl.   


## CONVENZIONE QUADRO

Procedura Fallimentare

R.D. 16 marzo 1942 n. 267

(e successive modifiche ed integrazioni)

fra

il **Tribunale di Roma**, in persona del Presidente dott. Paolo De Fiore

e

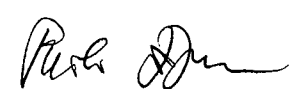
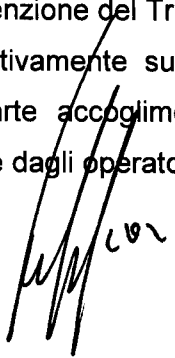
il **Tribunale di Roma**, in persona del presidente della Sezione Fallimentare, dott. Ciro Monsurrò

e

l'**Associazione del Notariato Romano per le Dismissioni Immobiliari, ASNODIM**, di Roma, in persona del Presidente notaio Luigi La Gioia

Premesso che:

- il Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare – è l'organo giurisdizionale istituzionalmente competente in materia di fallimenti per il distretto di Roma;
- l'Associazione del Notariato Romano per le Dismissioni Immobiliari di Roma è associazione notarile che riunisce 300 notai operanti nel distretto notarile di Roma, Velletri e Civitavecchia, costituita come diretta espressione di tutte le Istituzioni del Notariato, per supportare tutte le amministrazioni pubbliche nella gestione dei dati inerenti patrimoni immobiliari da dimettere;
- la legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni permette al curatore di delegare ad altri specifiche operazioni e, previa autorizzazione del comitato dei creditori, di farsi coadiuvare da tecnici o da altre persone retribuite;
- l'ASNODIM dal 2000 ha sviluppato capacità e tecnologie in grado di supportare l'analisi ipo catastale di grandi patrimoni immobiliari, permettendo la dismissione di circa 37.000 alloggi con evidenti vantaggi in termini di efficienza, efficacia ed economicità;
- l'eccezionale grave crisi economica sta causando un forte incremento delle procedure fallimentari che devono essere perfezionate nel minor tempo possibile senza peraltro incidere su una diminuzione del livello di affidabilità e sicurezza raggiunto dalla sezione fallimentare del Tribunale di Roma;
- è interesse generale e specificatamente di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure fallimentari la velocizzazione e la fluidificazione di tutte le procedure connesse, comprese le visure ipo catastali relative agli immobili inseriti nei fallimenti;
- è intenzione dell'ASNODIM mettere a disposizione degli uffici della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma il proprio know how e le proprie capacità finora realizzate per l'attività svolta;
- è quindi intenzione del Tribunale realizzare una più intensa collaborazione istituzionale che possa incidere positivamente sui tempi necessari per il completamento delle procedure fallimentari, dando in parte accoglimento all'esigenza, più volte sottolineata dalle istituzioni nazionali e comunitarie e dagli operatori giudiziari, di rendere più rapidi e certi i "tempi della giustizia";



*- che tale intenzione è pienamente condivisa dall'ASNODIM.*

Tutto ciò premesso

da ritenersi parte integrante e sostanziale della presente convenzione, le parti convengono quanto segue:

Art. 1

L'ASNODIM rende disponibile a tutti i giudici della sezione fallimentare del Tribunale di Roma ed ai soggetti da loro delegati, la possibilità di richiedere visure ipo-catastali non certificate sugli immobili eventualmente compresi nel patrimonio del fallito.

ASNODIM si impegna ad eseguire le richieste delle visure ipo catastali non certificate nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre due giorni lavorativi dalla ricezione da parte del Sistema Informatico SISTER del risultato delle interrogazioni telematiche che ASNODIM si impegna ad inviare entro due giorni dalla richiesta alla stessa pervenuta dalla procedura fallimentare impegnandosi altresì a realizzare una interfaccia telematica sulla quale verranno impostate le richieste e registrate le risposte, secondo una analisi tecnica condivisa con la sezione fallimentare del Tribunale di Roma.

Art. 2

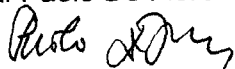
Per le attività di cui alla presente convenzione si applicano gli onorari calcolati in base al prospetto che si allega al presente atto sotto la lettera "A"; le imposte e le tasse sono dovute secondo le norme vigenti.

Roma, li 28.5.2009

Per il Tribunale di Roma

Il Presidente

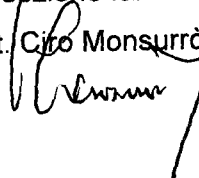
Dott. Paolo De Fiore



Per il Tribunale di Roma

Il Presidente della sezione fallimentare

Dott. Ciro Monsurrò



Per l'ASNODIM

Il Presidente

Notaio Luigi La Gioia

